



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Luigi RICCIO

Nicola D'ALTERIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
82	23/03/2026	207	00	00

Oggetto:

Approvazione del documento tecnico che definisce la Rete di monitoraggio dello stato fitosanitario delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2026.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a) con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero della Salute, del 22 gennaio 2014, è stato approvato il Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN);
- b) il Piano d'Azione Nazionale al punto A.7.2.2 prevede, tra l'altro, che le Regioni e le Province Autonome, nell'ambito delle azioni per l'applicazione della difesa integrata assicurino una "rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità" al fine di garantire agli utilizzatori finali di prodotti fitosanitari la disponibilità di: "previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità" nonché bollettini che, sulla base dei risultati delle elaborazioni dei modelli previsionali e delle reti di monitoraggio, forniscano informazioni sull'applicazione della difesa integrata;
- c) la D.G.R. n. 586 del 26 settembre 2017 attribuisce le attività relative all'implementazione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)", alle Direzioni Generali Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ambiente, difesa del suolo ed ecosistema e Tutela della salute e coordinamento del sistema sanitario e conferisce alla prima la funzione di coordinamento delle attività;
- d) le funzioni di coordinamento e attuazione della rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie a seguito della riorganizzazione degli Uffici della Giunta regionale avvenuta con L.R. n. 6/2024 e della D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024, di attuazione della stessa, risultano attribuite all'U.O.S. 207.03.03 "Difesa delle colture – Servizio Fitosanitario Regionale – Sicurezza alimentare";

CONSIDERATO CHE

- a) la U.O.S. 207.03.03 ha redatto il documento tecnico "Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2026);
- b) a causa della carenza di personale della U.O.S. 207.03.03 l'attività sarà svolta con il supporto di tecnici del Settore 207.03.00 "Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture" che hanno partecipato al corso di formazione per agenti / ispettori fitosanitari organizzato dal MASAF.

RITENUTO di dover

- a) approvare il documento "*Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2026*", allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) disporre che le attività previste verranno svolte dalla U.O.S. 207.03.03 con il supporto di tecnici del Settore 207.03.00 che hanno partecipato al corso di formazione per agenti / ispettori fitosanitari organizzato dal MASAF;

VISTI

- il DM del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 22/01/2014
- la D.G.R. n. 586 del 26/09/2017
- la D.G.R. n. 408 del 31 luglio 2024

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOS 207.03.03 e della dichiarazione di regolarità espressa con la sottoscrizione del presente atto

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di approvare il documento *“Rete di monitoraggio fitosanitario delle avversità parassitarie delle colture agrarie in Campania ai sensi del Piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (DM 22 gennaio 2014) – Aggiornamento 2026”*, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre che le attività previste verranno svolte dalla U.O.S. 207.03.03 con il supporto di tecnici del Settore 207.03.00 che hanno partecipato al corso di formazione per agenti / ispettori fitosanitari organizzato dal MASAF;
3. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta nella sezione *“Regione Casa di Vetro”* ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
4. di inviare, copia del presente decreto:
 - 4.1 all'Assessore Agricoltura;
 - 4.2 al Settore 207.03.00;
 - 4.3 alla UOS 207.03.03
 - 4.4 agli uffici del Settore 207.02.00 per la pubblicazione

Luigi RICCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa

Allegato

RETE DI MONITORAGGIO DELLO STATO FITOSANITARIO DELLE COLTURE AGRARIE IN CAMPANIA AI SENSI DEL PIANO D'AZIONE NAZIONALE SULL'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI (PAN) (DM 22 gennaio 2014) – AGGIORNAMENTO 2026

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel 2009 l'Unione Europea ha introdotto un quadro normativo comune per l'utilizzo sostenibile dei pesticidi con la Direttiva 2009/128/CE, recepita in Italia mediante il Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150. L'articolo 6 del Decreto stabilisce che le misure attuative siano definite nel Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), successivamente approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero della Salute, il 22 gennaio 2014.

Il PAN individua gli obiettivi, le misure, le modalità operative e le tempistiche per ridurre i rischi e gli impatti derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità. Il Piano riconosce inoltre nella difesa integrata e nell'agricoltura biologica i principali metodi di produzione a basso impatto ambientale, da promuovere in quanto ritenuti più idonei al raggiungimento dell'obiettivo prioritario: la mitigazione dei rischi connessi all'uso dei prodotti fitosanitari.

In tale quadro, l'art. 19 del D.Lgs. n. 150/2012 stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 2014, gli utilizzatori professionali adottino i principi generali della difesa integrata obbligatoria. Si tratta di un approccio produttivo che mira a contenere i danni causati dalle avversità parassitarie attraverso tecniche e strumenti rispettosi dell'ambiente e della salute umana. Come previsto dall'allegato III del Decreto, ciò comporta l'adozione di:

- tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni e delle infezioni;
- mezzi biologici per il controllo dei parassiti;
- pratiche agronomiche appropriate;
- prodotti fitosanitari caratterizzati dal minor rischio possibile per l'uomo e per l'ambiente.

2. ATTUAZIONE DELLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA IN CAMPANIA

Per garantire l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, il punto A.7.2.2 del PAN prevede che le Regioni e le Province Autonome attivino, tra le altre misure, una rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie. Tale rete ha la funzione di assicurare agli utilizzatori finali la disponibilità di bollettini tecnici che, sulla base dei modelli previsionali disponibili e dei dati raccolti dal monitoraggio, forniscano indicazioni operative a supporto dell'applicazione della difesa integrata.

In Campania, già dai primi anni Novanta è stato istituito un Programma Regionale di Interventi denominato Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), finalizzato alla diffusione delle tecniche di difesa integrata delle colture per tutelare la salute dei consumatori e degli operatori agricoli, salvaguardando al contempo l'ambiente. L'obiettivo di ridurre l'impiego di prodotti chimici in

agricoltura veniva perseguito attraverso una razionalizzazione del loro uso, secondo le strategie di difesa definite nelle *Norme Tecniche di difesa e diserbo integrato delle colture* approvate dalla Regione. Tali strategie miravano a limitare l'utilizzo di prodotti fitosanitari ad elevata tossicità e ad alto impatto ambientale, promuovendo invece l'impiego di prodotti a basso impatto, poco tossici e selettivi nei confronti dell'artropodofauna utile.

Con l'introduzione della difesa integrata obbligatoria, l'esperienza maturata attraverso il PRLFI ha costituito una base solida e già strutturata per l'organizzazione della rete di monitoraggio regionale, funzionale all'applicazione dei principi della difesa integrata previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito dell'ordinamento amministrativo vigente della Giunta Regionale e in attuazione della - D.G.R. 408 del 31/07/2024 - Attuazione L.R. n. 6/2024 Ordinamento Regionale - che definisce le competenze regionali per l'implementazione del PAN, l'attività rientra nelle funzioni della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

In particolare, il coordinamento è attribuito alla UOS 207.03.03 Difesa delle colture – Servizio fitosanitario regionale e sicurezza alimentare, con il supporto di tecnici del Settore 207.03.00 Ambiente, sviluppo locale, sistema della conoscenza e difesa delle colture, appositamente incaricati.

3. LA RETE DI MONITORAGGIO DELLE AVVERSITA' PARASSITARIE

3.1. CARATTERISTICHE DELLA RETE

Una delle azioni di supporto tecnico all'applicazione difesa integrata delle colture è rappresentata dalla costituzione di una rete di monitoraggio delle avversità parassitarie, che consente di conoscere l'andamento delle principali problematiche fitosanitarie in campo sulla base delle quali costruire le strategie di difesa delle colture.

Già nell'ambito del PRLFI era previsto il monitoraggio delle avversità in campo per le colture di maggiore interesse a livello regionale. Essa era costituita da aziende agricole, rappresentative di aree omogenee per coltura, definite Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM). Pertanto, la rete di monitoraggio regionale riprende la struttura del PRLFI di campionamento eseguito presso aziende di riferimento definite UTM, riorganizzandola secondo i criteri e principi previsti dal PAN.

La rete di monitoraggio è quella attualmente operativa sul territorio, ma è già programmato un potenziamento del personale che permetterà di ampliare progressivamente la rete, rendendola più capillare ed efficace. Per il 2026 essa risulta così articolata:

	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	TOTALE
ACTINIDIA	0	0	2	0	1	3
AGRUMI	0	0	1	0	1	2
ALBICOCCO	0	0	1	0	0	1
CASTAGNO	2	0	1	0	0	3
CILIEGIO	0	0	1	1	1	3
FRAGOLA	0	0	1	1	1	3
MELO	0	0	2	0	1	3
NOCCIOLO	2	0	2	1	1	6
NOCE	0	0	1	0	1	2
OLIVO	2	2	3	0	1	8
PATATA	0	0	1	1	0	2
PERO	0	0	1	0	0	1

PESCO	0	0	2	1	1	4
POMODORO	0	0	1	1	1	3
SUSINO	0	0	1	0	0	1
VITE	2	2	1	1	1	7
<i>totale</i>	8	4	22	7	11	52

3.2 MONITORAGGIO AZIENDALE

Il monitoraggio viene eseguito durante il corso dell'anno con visite settimanali nel periodo marzo-settembre e mensili nel periodo ottobre – febbraio (eccetto per gli oliveti dove saranno settimanali anche nel mese di ottobre). Il monitoraggio delle colture annuali termina quando la coltura non è più presente in campo.

Durante i sopralluoghi i tecnici controllano l'eventuale presenza di avversità parassitarie e rilevano i dati relativi agli stadi fenologici delle colture oggetto di osservazione; per monitorare la popolazione dei fitofagi, inoltre, vengono installate specifiche trappole attrattive (cromotropiche e/o a feromoni) e vengono effettuati campionamenti delle parti vegetali (foglie, fiori, frutti) secondo quanto previsto dalle Norme tecniche regionali di difesa integrata vigenti.

L'INFORMATIZZAZIONE DEI DATI: SIMFITO

I dati rilevati durante il monitoraggio svolto nelle UTM sono informatizzati utilizzando la piattaforma Sistema Informativo per il Monitoraggio Fitosanitario (SIMFito) realizzata dalla Regione Campania per gestire ed elaborare le informazioni relative ai monitoraggi fitosanitari obbligatori.

S.I.M.Fito è una piattaforma cartografica web-based che consente, infatti, sia l'inserimento dei dati relativi ai monitoraggi che la loro visualizzazione geografica. Per ogni sopralluogo effettuato in campo per la verifica fitosanitaria della coltura oggetto di monitoraggio, i tecnici compilano obbligatoriamente on-line le apposite schede di osservazione relative alle avversità parassitarie, una per ogni coltura monitorata. Vengono inoltre inseriti i dati relativi alle catture dei fitofagi effettuate con le trappole attrattive (a feromoni, cromotropiche ecc.), nonché gli eventuali campioni (vegetali e/o fitofagi) prelevati per la successiva analisi di laboratorio.

3.3 I BOLLETTINI FITOSANITARI

Lo sviluppo della rete di monitoraggio prevista dal PAN ha come obiettivo di individuare le strategie di difesa integrata più idonee da adottare; a tal fine le informazioni raccolte in campo durante le visite aziendali vengono divulgate attraverso i Bollettini fitosanitari che devono:

- avere cadenza periodica in base alle esigenze di difesa fitosanitaria delle principali colture nei confronti delle principali avversità;
- avere valenza territoriale;
- riportare informazioni sull'andamento meteorologico in considerazione della loro influenza sullo sviluppo dei parassiti e delle malattie delle piante;
- riportare indicazioni operative sulle principali colture, relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili.

La redazione del Bollettino segue la periodicità delle visite in campo ed è, pertanto, settimanale nel periodo marzo-settembre e mensile nel periodo ottobre- febbraio (eccetto per i bollettini relativi

all'olivo per i quali la pubblicazione è settimanale anche nel mese di ottobre). L'ambito territoriale cui il Bollettino si riferisce è la provincia.

Le informazioni contenute nel Bollettino sono:

- a) Andamento meteorologico: vengono riportati i dati meteorologici rilevati dalle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale più prossime all'ubicazione dell'azienda UTM
- b) Stato fitosanitario delle colture: per ogni coltura vengono pubblicati i dati acquisiti durante le visite aziendali nelle UTM attivate nell'areale. Oltre alla descrizione di ciascuna UTM (comune, località, varietà), viene specificato lo stadio fenologico e lo stato fitosanitario della coltura segnalando la presenza e l'intensità di eventuali infezioni e/o infestazioni rilevate anche tramite le trappole attrattive installate in campo. Per ogni coltura, inoltre, vengono riportati i consigli di difesa fitosanitaria indicati nelle "Norme tecniche" vigenti e relativi alle avversità parassitarie accertate durante il sopralluogo o che possono essere presenti nel periodo di osservazione
- c) Allerte fitosanitarie: in questa sezione viene segnalata, attraverso brevi e puntuali avvisi, l'eventuale presenza sul territorio regionale di nuove avversità parassitarie delle quali vengono descritte le caratteristiche salienti (agente, specie attaccate, sintomi, danni ecc.)
- d) Avvisi e notizie utili: sezione dedicata alla divulgazione di ogni altra informazione utile (normativa, deroghe territoriali nell'uso di prodotti fitosanitari, eventi ecc.) concernente la materia fitosanitaria
- e) Contatti: tecnici referenti, indirizzo, e-mail, numeri telefonici cui rivolgersi per eventuali richieste e/o comunicazioni

I Bollettini sono pubblicati sul Portale dell'Assessorato all'Agricoltura all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it e vengono trasmessi a tutti gli interessati che ne abbiano fatto specifica richiesta.

È possibile inoltre generare i bollettini fitosanitari a partire dalle informazioni relative ai monitoraggi fitosanitari registrate nella piattaforma regionale SIMFito. L'apposita sezione denominata Bollettini è accessibile dall'homepage di SIMFito <https://simfito.regione.campania.it> e consente all'utente l'estrazione delle informazioni che sono riportate nei bollettini fitosanitari.